

**SINDACATO ITALIANO
APPARTENENTI POLIZIA**



**IL SINDACATO
DEI POLIZIOTTI**

Dalla Segreteria Nazionale

CONCORSO INTERNO PER 804 ISP. SUP. RISERVATO AL 7° E 8° CORSO ISPETTORI - CRITICITA' L'INTERVENTO



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Il Segretario Generale

Prot. N. 206.SG/18

Roma, 22 Settembre 2018

Oggetto: D. Lvo 95/2017 Concorso interno per 804 ispettori superiori riservato al 7° e 8° corso - Criticità

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della P.S.
Prefetto Franco Gabrielli

ROMA

Signor Capo della Polizia,

preso atto degli esiti della prova scritta per il concorso in oggetto, il SIAP esprime tutto il suo rammarico per i risultati emersi, visto che, a fronte di un Concorso interno per 804 ispettori superiori, pur concorrendo poco più di 650 ispettori capo, quindi un numero inferiore alla previsione del bando, è stata operata una incomprensibile rigida e iniqua selezione, già nella prima prova, dove purtroppo ben 188 candidati sono stati valutati negativamente dalla commissione esaminatrice, con votazioni al di sotto della sufficienza.

Non avendo elementi concreti per esprimere un giudizio di merito sul lavoro e i criteri utilizzati (che ci appaiono non univoci) dalla Commissione, torniamo ad evidenziare il problema di fondo reiteratamente rappresentato dalla scrivente O.S. *ab origine* e di cui vantiamo pubblicamente la *primogenitura*, per la visione che ha il SIAP in tema di progressioni in ruolo che non possono essere avulse dalla meritocrazia. *Signor Capo della Polizia* come Le è noto, alla spicciolata ed in punta di piedi altre OO.SS. si sono accodate durante i lavori e il confronto sul riordino delle carriere, così come in questi giorni; ovvero far progredire nel ruolo tutti gli Ispettori Capo del 7° ed 8° con procedure semplificate che agevolassero il percorso (titoli e colloquio orale), vista l'esigua platea e soprattutto per il fatto che il personale in epigrafe aveva sostenuto un qualificato percorso selettivo e formativo per accedere alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori, puntualizzo che la problematica abbraccia anche il 9° corso e seguenti in fase di transizione.

Quanto da noi rivendicato sarebbe stato in piena sintonia con le linee guida del d.lvo 95/2017, ove l'anzianità di servizio *in primis*, unitamente ai titoli di servizio e accademici, consentirebbe nella fase transitoria della novella riformatrice, il passaggio da un ruolo ad un altro.

Va infatti ricordato che i frequentatori del 7° e 8° corso di formazione per vice ispettori provengono da un concorso pubblico per esami, a 640 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con bando 23 novembre 1999, ove veniva richiesto come requisito indispensabile per la partecipazione al concorso il possesso del diploma di istruzione di secondo grado che consentisse l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universi-



tario. In detto concorso, dopo aver superato la prova preselettiva, quella scritta, quella orale, le prove di efficienza fisica, le visite mediche e le prove psicoattitudinali, frequentarono un corso formativo di 18 mesi, senza contare che molti dei frequentanti erano laureati o prossimi al conseguimento di lauree universitarie specialistiche e altri si sono laureati anche grazie al corso di formazione frequentato.

Inoltre, andava considerato come da noi evidenziato che gli Ispettori Capo del 7° e dell'8° corso avrebbero avuto il diritto a partecipare al concorso da Ispettore Superiore rispettivamente già nel 2014 e 2016. Avergli fatto effettuare in questa fase un nuovo concorso selettivo nell'ambito dello stesso ruolo, dopo aver superato il concorso sopra citato, ove sono stati richiesti titoli già posseduti e prove di cultura giuridica e professionale con ripetizione di prove ampiamente sostenute anche durante il corso di formazione, appare illogico, punitivo e iniquo verso una platea di personale qualificato e al ridosso dei cinquant'anni di età. Il SIAP torna a rappresentare con determinazione, la sperequante penalizzazione subita da questi colleghi rispetto ad altri beneficiari della grande massa di personale su cui ha ed avrà effetto il riordino anche negli anni a venire.

Pertanto al fine di sanare il penalizzante epilogo Le chiediamo che, ottenuta la proroga dei termini del decreto in oggetto, come richiesto a gran voce dal SIAP al Parlamento e al Governo, in sede di correttivi si preveda un concorso ad hoc per soli titoli che consenta agli ispettori capo che hanno i requisiti di poter legittimamente accedere alla qualifica superiore, e collocarli in ruolo dopo i vincitori del concorso in oggetto.

Inoltre questa O.S. segnala le proprie perplessità sulla traccia della prova scritta richiesta che, tecnicamente non ha rispettato quanto previsto dal bando di concorso che ha stabilito all'articolo 6: *“un elaborato sulle seguenti materie... elementi di diritto penale e diritto processuale penale, anche disgiuntamente, ovvero elementi di diritto amministrativo con particolare riguardo alla legislazione di pubblica sicurezza”*. La prova scritta eseguita, ha previsto un contorto caso operativo e contestualmente più materie ma il non diritto penale e/o procedura penale oppure il diritto amministrativo in senso tecnico. La scelta della traccia non ha rispettato il bando, generando confusione, anche perché la risoluzione del caso professionale mal si addice ai citati *“elementi di diritto penale”* richiesti dal bando di concorso.

Non riuscire a superare una prova del genere dipende da molti fattori, e soprattutto da elementi soggettivi patrimonio della cultura professionale di chi ha corretto l'elaborato, fattore non secondario rispetto ad una valutazione oggettiva e collegiale dei criteri di valutazione in fase di correzione. A maggior ragione se tale concorso era l'unica possibilità, bisognava valutare diversamente i criteri di selezione.

Signor Capo della Polizia, gli Ispettori Capo del 7° e 8° corso sono gli unici in tutto lo scenario del riordino ad aver effettuato un concorso selettivo con prova scritta e non per soli titoli. Difatti, prevedere una selezione per meri titoli da un ruolo ad un altro (Sovrintendente ad Ispettore, Sostituto Commissario a Funzionario) e prevedere invece una prova selettiva per l'avanzamento di qualifica, in seno allo stesso ruolo ha concretizzato una sperequazione di trattamento tra il personale.

La scrivente Segreteria Nazionale, considerata la Sua nota sensibilità alle istanze e legittime aspettative del personale, Le chiede di porre in essere ogni utile iniziativa in sede di decreti correttivi, affinché sia sanata la problematica del personale in argomento, consentendo a quest'ultimi il passaggio alla qualifica superiore.

Deferenti saluti.

Il Segretario Generale
Giuseppe Tiani